Ingegneria Senza Frontiere

Progettare lo Sviluppo: LF e QL

Bari, 20 Aprile 2012

Dott.ssa Valery Ivanka DANTE

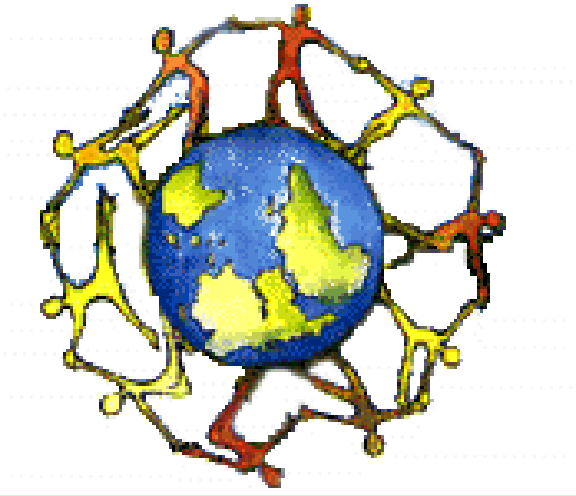
Settore Progetti
VIS – Volontariato Internazionale per lo Sviluppo

Programma

- Introduzione – concetti di base
- Il Ciclo di Progetto
- Il Quadro Logico – Logical Framework

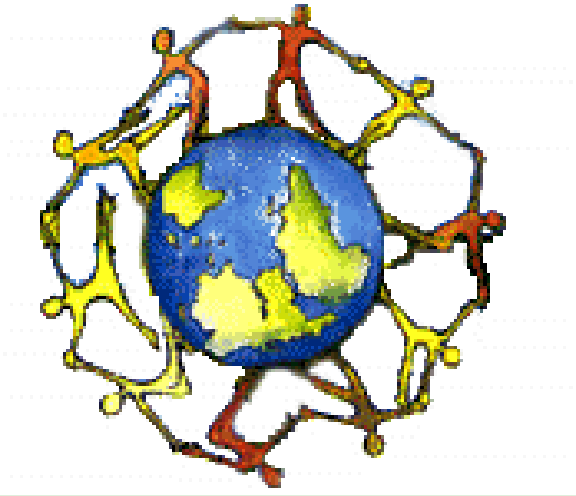
Pausa pranzo

- Esercitazione in Gruppi: Caso studio, Costruzione dell'Albero dei Problemi
- Restituzione, domande, conclusioni



CONCETTI DI BASE

Perché
un PROGETTO DI COOPERAZIONE?



DIVERSO BENESSERE
TRA I POPOLI

Salute

Educazione

Cultura

Infrastrutture

Diritti Umani

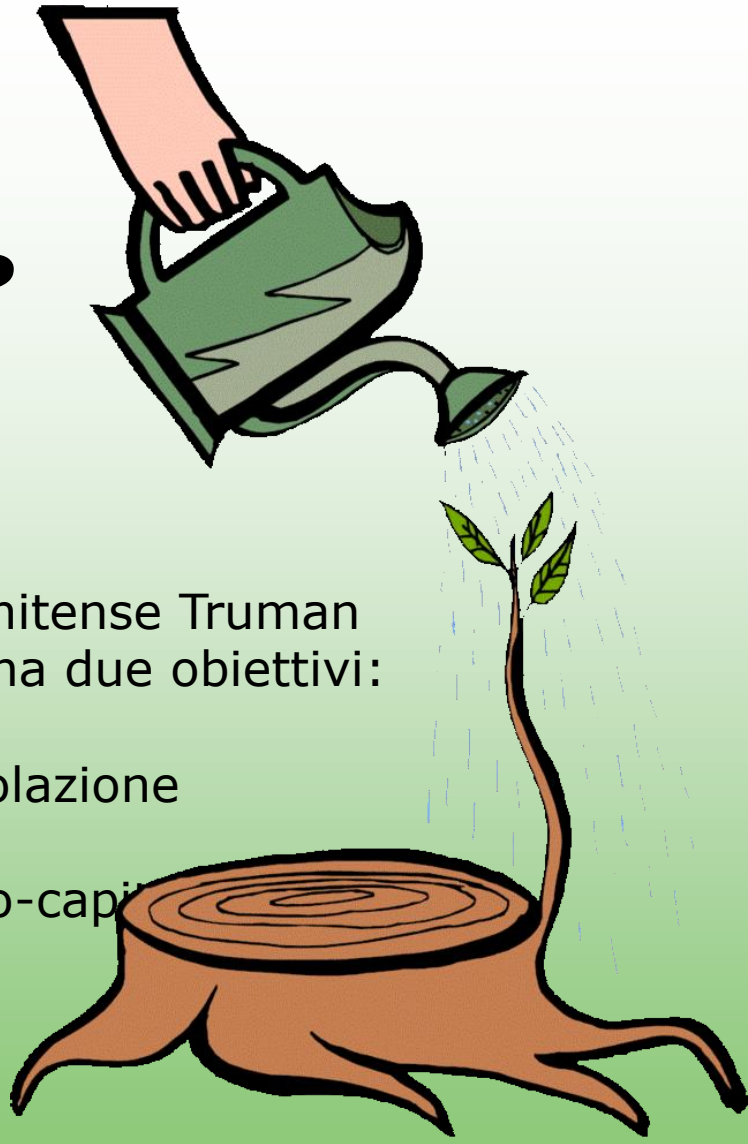
Ecologia

Spiritualità

Divertimento

Economia

Quale “SVILUPPO” serve?



Visione Tradizionale dello Sviluppo

Promossa negli anni’40 dal Presidente statunitense Truman
Lo SVILUPPO è un processo economico che ha due obiettivi:

1. Crescita della produzione
2. Aumento dello standard di vita della popolazione

Aumento del tasso di crescita del reddito pro-capi

SVILUPPO = CRESCITA ECONOMICA ???

Quale “SVILUPPO” serve?

Contributo di Amartya Sen

L’importanza di possedere determinati beni non risiede tanto nell’averli, ma nella capacità di ognuno di poterli utilizzare per la propria vita!

Nel 1990 UNDP propone per la prima volta un Indice per la misurazione dello Sviluppo

SVILUPPO = CAPACITA’

PROGETTO = PROCESSO

Lo sviluppo umano… le caratteristiche

- Le persone sono artefici e principali attori dello sviluppo (non solo beneficiari)
- Lo sviluppo è un processo più ampio rispetto alla sola sfera economica
- L’obiettivo dello sviluppo umano è quello di ampliare le libertà di scelta delle persone

L'Indice di Sviluppo Umano…

- **<u>Longevità</u>:** possibilità di vivere a lungo e in buona salute (speranza di vita alla nascita)

- **<u>Conoscenze</u>:** capacità dell'individuo di comunicare e partecipare alla vita della comunità (alfabetizzazione degli adulti)

- **<u>Risorse</u>:** standard di vita dignitoso (PIL reale pro-capite in termini di potere d'acquisto)

Merito e limiti dell'ISU

- **<u>Merito</u>:** misurare lo sviluppo come un processo multidimensionale

- **<u>Limiti</u>:**
  - Concettuali: il concetto dello sviluppo umano è più ampio dell'indice sintetico che lo rappresenta
  - Operativi: mancata considerazione della libertà e della sostenibilità

Creati nuovi indicatori di Sviluppo!

Cosa è un PROGETTO?

Cosa è un PROGETTO?

- Serie di AZIONI correlate e coordinate tra loro, allo scopo di ottenere un determinato
- OBIETTIVO con un
- BUDGET SPECIFICO e un
- TEMPO DEFINITO

Vincoli progettuali:

- GLI OBIETTIVI DEL MILLENNIO DELL'ONU
- STRATEGIE DI POLITICA ESTERA ITALIANA
- PRIORITÀ GEOGRAFICHE e SETTORIALI (LINEE GUIDA del DONATORE)
- CRITERI (PRIORITÀ, AMMISSIBILITÀ, TEMPI)
- ASPETTI PROCEDURALI dei VARI DONATORI

Gli attori di un progetto: STAKEHOLDERS

Tutti coloro che direttamente o indirettamente sono interessati e coinvolti nell'intervento

- i Destinatari (Diretti ed Indiretti)
- La Controparte locale (una o più di una)
- i Donatori (MAE, EU, Agenzie ONU, Privati, etc..)
- le ONG esecutrici del progetto

I DONATORI.. Chi sono?

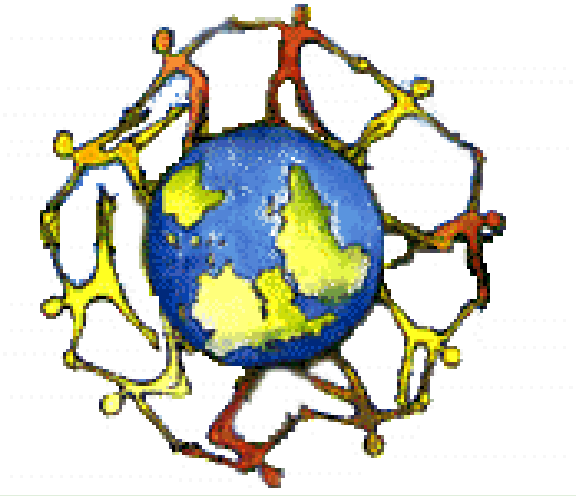
Tutti coloro che contribuiscono finanziariamente alla realizzazione di un progetto

- Ministero Affari Esteri – DGCS (Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo)
- Unione Europea (tramite Bandi)
- Agenzie UN (UNICEF, UNHCR..)
- Fondazioni
- Enti Locali: Provincie, Regioni, Comuni
- Privati cittadini e imprese

  - Una quota “simbolica” è richiesta anche alla Controparte locale

SOSTENIBILITA'

- **Istituzionale:** verifica la presenza del supporto politico e amministrativo
- **Socio-culturale:** interessa i meccanismi socio-culturali coinvolti nel progetto e in grado di influenzare l'utilizzo delle risorse
- **Economico - finanziaria:** si riferisce alle risorse finanziarie disponibili a conclusione dell'intervento (Chi sosterrà i costi in futuro?)
- **Tecnologica:** verifica la linea delle scelte tecnologiche
- **Ambientale**: verifica l'impatto ambientale delle azioni del progetto



IL CICLO DI PROGETTO

Metodo ufficiale introdotto dalla Commissione Europea

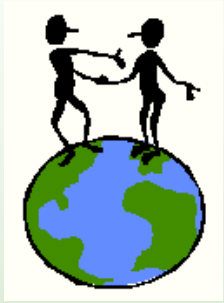
Fasi del ciclo di progetto

Programmazione orientativa:

Programmi indicativi nazionali e regionali

Presentazione di bisogni dal loco

Identificazione:



Studi di prefattibilità

Identificazione del partner

Identificazione del progetto

Studi di fattibilità

L'Idea Progettuale

ELEMENTI DELL'IDENTIFICAZIONE:

ANALISI del CONTESTO

Analisi dei PROBLEMI DA AFFRONTARE

Analisi della METODOLOGIA (OBIETTIVI E MODALITÀ D'INTERVENTO)

Analisi delle RISORSE (umane, finanziarie, fisiche)

IL QUADRO LOGICO

Formulazione:

Ultimazione studi di fattibilità

Valutazione ex-ante

Elaborazione (selezione del DONOR)

Stesura del documento

Il Documento di Progetto

- Il Progetto Descrittivo
- Quadro Logico
- Piano Finanziario

I Formulari da compilare dipendono dal DONATORE a cui presenterò il mio progetto

La logica del Quadro Logico è uguale per tutti! – Introdotta dalla CE

IL Quadro Logico

	Logica d'intervento	Indicatori oggettivamente verificabili (A)	Fonti di verifica (B)	Condizioni esterne (C)
Obiettivo generale (D)	Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale coinvolta nella guerra civile nel Kualand meridionale.			
Obiettivo specifico (E)	Ridurre l'insicurezza alimentare a breve termine e migliorare gli standard di vita della popolazione.	- % di famiglie che hanno bisogno di aiuti di emergenza per sopravvivere (dal 50% al 25%). - Disponibilità di alimenti nei mercati locali (dal 20% al 50% della domanda). - Prezzi degli alimenti nei mercati locali (diminuzione del 20%).	- Archivi delle agenzie d'emergenza. - Ricerche a campione realizzate dal progetto. - Archivi dell'Ufficio Agricolo del Distretto.	- Assenza di altre siccità.
Risultati Attesi (F)	1. Risolti i problemi d'insicurezza alimentare a breve periodo di 7.500 famiglie.	- Stato nutrizionale dei bambini (dal 60% al 25% di malnutrizione cronica).	- Archivi di monitoraggio del progetto.	- Disponibilità nei mercati locali di alimenti non prodotti nell'area.
	2. Assicurata la produzione agricola anche al fuori della stagione delle piogge con la riabilitazione dei canali irrigui.	- Area irrigua durante la stagione secca (da 5 a 25 ettari).	- Archivi di monitoraggio del progetto.	- Assenza di sabotaggi dei canali irrigui da parte degli attori armati.
	3. Riabilitata la produzione agricola con la distribuzione di attrezzi agricoli e sementi e la realizzazione di attività di conservazione dei suoli e dell'acqua.	- Area coltivata (da 100 a 300 ettari).	- Archivi dell'Ufficio Agricolo del Distretto. - Archivi di monitoraggio del progetto.	- I contadini accettano il metodo "alimenti per lavoro" e non emigrano in distretti limitrofi, dove altre agenzie distribuiscono gratuitamente alimenti.
Attività (G)	1.1 Distribuzione di 540 ton. di aiuti alimentari ai gruppi vulnerabili. 1.2 Attivazione di 1.000 giornate di lavoro con il metodo "alimenti per lavoro". 2.1 Riabilitazione di 6 km. di canali con metodi ad alta intensità di lavoro. 2.2 Realizzazione di 20 corsi (15 partecipanti c/u) in gestione dell'acqua. 2.3 Produzione di 3 opuscoli di sensibilizzazione sull'importanza del pagamento dei servizi da parte dei beneficiari. 3.1 Distribuzione di 120 q di sementi e 7.500 set di attrezzi agricoli. 3.2 Realizzazione di 30 corsi (15 partecipanti c/u) in gestione e coltivazione di terre aride. 3.3 Semina di 60 ha alberi (30 ha produzione, 30 ha bosco e lotta all'erosione).	**Risorse (H)** 1. Selezione e formazione volontari e cooperanti 2. Trattamento economico e gestione volontari e cooperanti 3.1 Perfezionamento tecnico-professionale volontari e cooperanti 3.2 Altro personale italiano 3.3 Personale locale 3.4 Formazione quadri locali 3.5 Borse di studio 3.6 Attrezzature 3.7 Costruzioni 3.8 Terreni 3.9 Risorse finanziarie accessorie 3.10 Missioni di verifica e monitoraggio 3.11 Spese generali	**Costi (€), come da Piano finanziario** 5.000,00 150.000,00 25.000,00 65.000,00 80.000,00 70.000,00 45.000,00 145.000,00 125.000,00 27.000,00 75.000,00 64.000,00 87.600,00 - Costi del progetto. - Rapporti di monitoraggio del progetto.	- Opportuna disponibilità delle risorse di contropartita previste a carico del partner nazionale. - Assenza di conflitti comunitari sui diritti d'uso dell'acqua. - Pieno supporto delle organizzazioni di base alla implementazione delle attività previste.
				Condizioni previe (I) Mantenimento della pace nell'area interessata dal progetto.

Piano finanziario (MAE):

Cod.	Voci di spesa	Costo 1° anno	Costo 2° anno	Costo 3° anno	Costo totale	%
1	***Selezione e formazione volontari e cooperanti***					
1.1	Selezione e formazione dei volontari					
1.2	Selezione e formazione dei cooperanti					
	TOTALE 1					
2	***Trattamento economico e gestione volontari e cooperanti***					
2.1	Trattamento economico dei volontari					
2.2	Trattamento economico dei cooperanti					
2.3	Spese di gestione volontari e cooperanti					
	TOTALE 2					
3	***Altre voci di spesa***					
3.1	**Perfezionamento tecnico-professionale volontari e cooperanti**					
3.2	**Altro personale italiano**					
	a. Consulenze in Italia					
	a1. Revisori contabili					
	b. Consulenze in loco					
3.3	**Personale locale**					
	a. Personale addetto					
	b. Consulenti					
3.4	**Formazione personale e quadri locali**					
	a. Costo dei corsi					
	b. Eventuali attrezzature didattiche					
3.5	**Borse di studio**					
3.6	**Attrezzature** (insieme alle "Costruzioni", massimo 40% del Costo totale)					
	a. Attrezzature					
	b. Trasporto e assicurazione					
3.7	**Costruzioni** (insieme alle "Attrezzature", massimo 40% del Costo totale)					
	a. Costruzioni					
	b. Infrastrutture esistenti					
	c. Direzione lavori					
3.8	**Terreni** (massimo 10% del Costo totale)					
3.9	**Risorse finanziarie accessorie**					
	a. Fondi di rotazione credito					
	b. Costi di funzionamento					
3.10	**Missioni di verifica e monitoraggio**					
	SUB TOTALE 3					
	(Totale1 + Totale 2 + Sub Totale 3) **SUB TOTALE GENERALE**					
3.11	**Spese generali (massimo 10% del Sub Totale Generale)**					
	TOTALE 3					
	TOTALE GENERALE					
	Contributo DGCS					
	Percentuale del contributo DGCS per annualità					

Finanziamento:

Presentazione progetto al DONOR

(modalità diverse a seconda del donor selezionato)

↓

Approvazione e accordo

↓

Erogazione FONDI in tranche

Realizzazione:

- **Gestione:** il progetto viene realizzato sulla base del cronogramma e del piano di spesa.

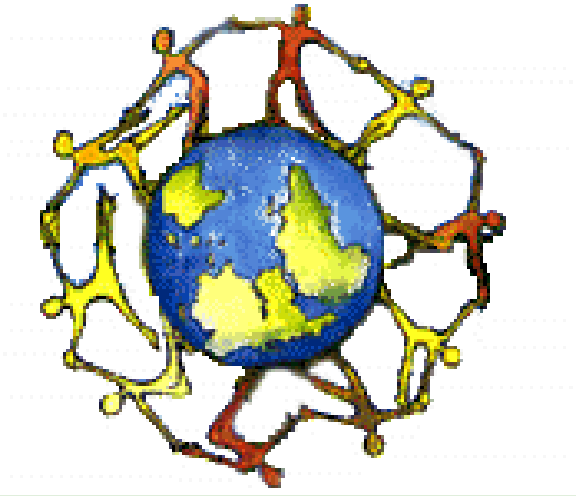
- **Monitoraggio:** il percorso inizialmente definito viene continuamente messo a confronto con il concreto sviluppo delle attività. Lo staff di progetto valuta le eventuali necessità di rettifica e adeguamento.

- Si mantiene un rapporto diretto tra staff, beneficiari e *stakeholder*

Valutazione:

- **Ongoing**
- **Finale**
- **Ex-post**

eventuale nuovo progetto di rafforzamento e/o estensione (analisi di raggiungimento dei Risultati e Obiettivi specifici)



IL QUADRO LOGICO

(LOGICAL FRAMEWORK - Approach and Matrix)

Origini del QUADRO LOGICO
(Approach and Matrix)

- **Elaborato fine anni ‘60 da USAID per ovviare:**

- vaghezza pianificazione interventi
- scarsa chiarezza responsabilità
- confusione in fase ci valutazione

(ancora prima strumento di analisi e pianificazione militare in USA)

MIGLIORARE l’ORIENTAMENTO AGLI OBIETTIVI

La MATRICE del QUADRO LOGICO

STRATEGIA		INDICATORI	MEZZI DI VERIFICA	CONDIZIONI ESTERNE
OBIETTIVO GENERALE				
OBIETTIVI SPECIFICI				
RISULTATI ATTESI				
ATTIVITÀ				
RISORSE				PRE-CONDIZIONI

Elementi del QL: 1° colonna
(strategia di base)

- **Obiettivo generale:** fine ultimo dello sviluppo raggiungibile attraverso la realizzazione di più programmi (obiettivo molto ampio)
- **Obiettivo specifico**: il fine che si vuole conseguire con il progetto (UNO)
- **Risultati attesi**: cambiamenti intermedi necessari ma non sufficienti a raggiungere l'Obiettivo Specifico
- **Attività:** tutte le azioni che vengono realizzate per il raggiungimento dell'obiettivo specifico

Elementi del QL

- 2a colonna (**indicatori oggettivamente verificabili**): indicatori per valutare la qualità e la quantità dell'impatto del progetto
- 3a colonna (**fonti di verifica**): dove e in quale forma si possono trovare le informazioni relative al raggiungimento di obiettivo generale, obiettivo specifico e risultati
- 4a colonna (**condizioni**): fattori esterni che possono condizionare la realizzazione del progetto

Come si costruisce la Logica dell'Intervento ?
(la 1° colonna del QL)

- Analizzando i problemi
- Ordinando i problemi secondo una logica causa – effetto
- (costruzione dell'Albero dei Problemi)
- Tramutando i problemi in obiettivi
- (costruzione dell'Albero degli Obiettivi)

L'ALBERO DEI PROBLEMI

- **È una struttura che mette in relazione effetti e cause**

- **Le *cause* vanno collocate al di sotto dei rispettivi *effetti* (relazione gerarchica)**

- **Per problemi tra loro indipendenti, non esiste nessuna gerarchia**

EFFETTI

CAUSE

L'ALBERO DEI PROBLEMI

- **Esempi concreti in aula:**

- **Cosa succede se la popolazione non conosce gli effetti dei rifiuti organici abbandonati?**

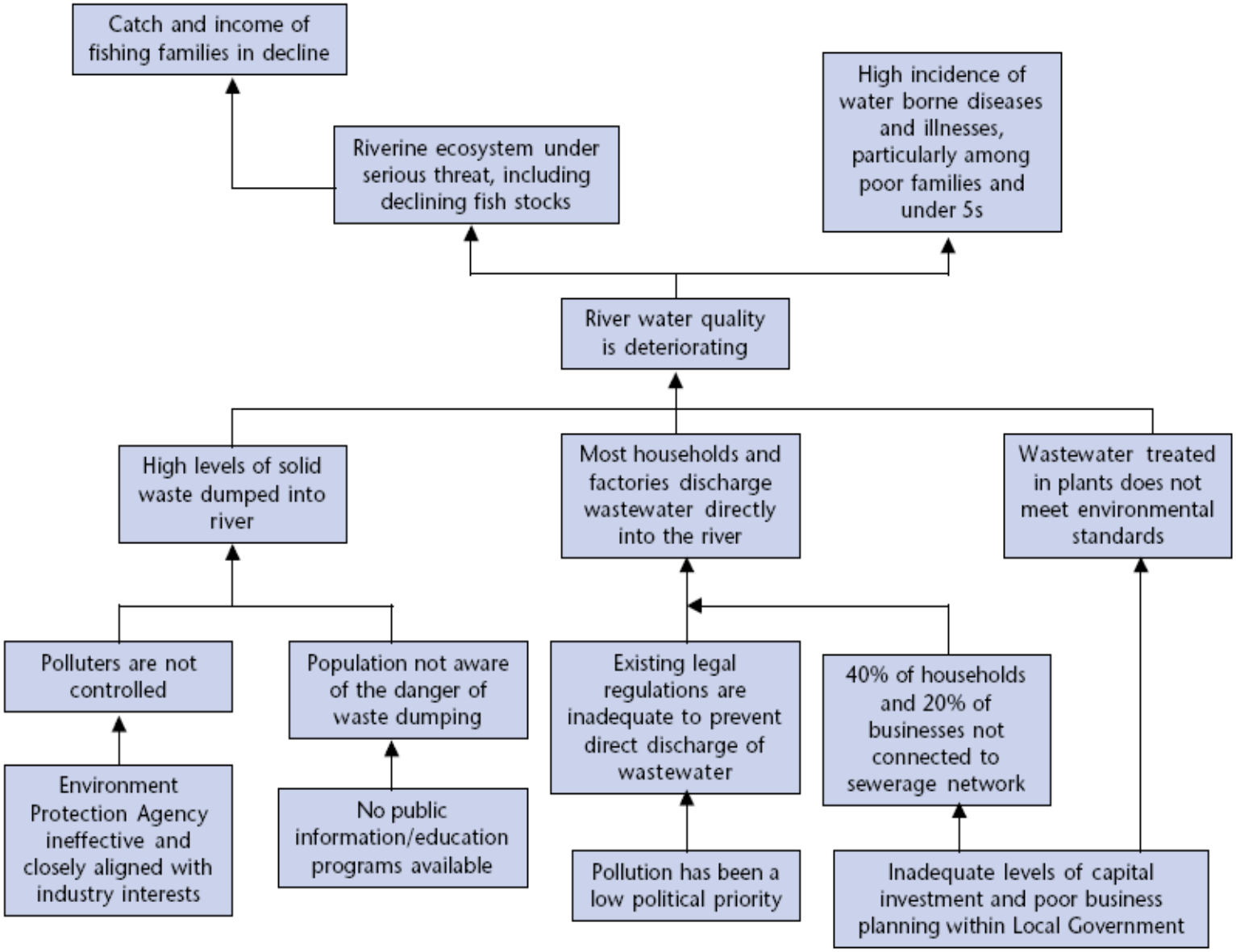
- **Cosa succede se l'inquinamento non è una priorità politica in un paese?**

- **Cosa succede se gli impianti di trattamento delle acque reflue non funzionano / non rispettano gli standard?**

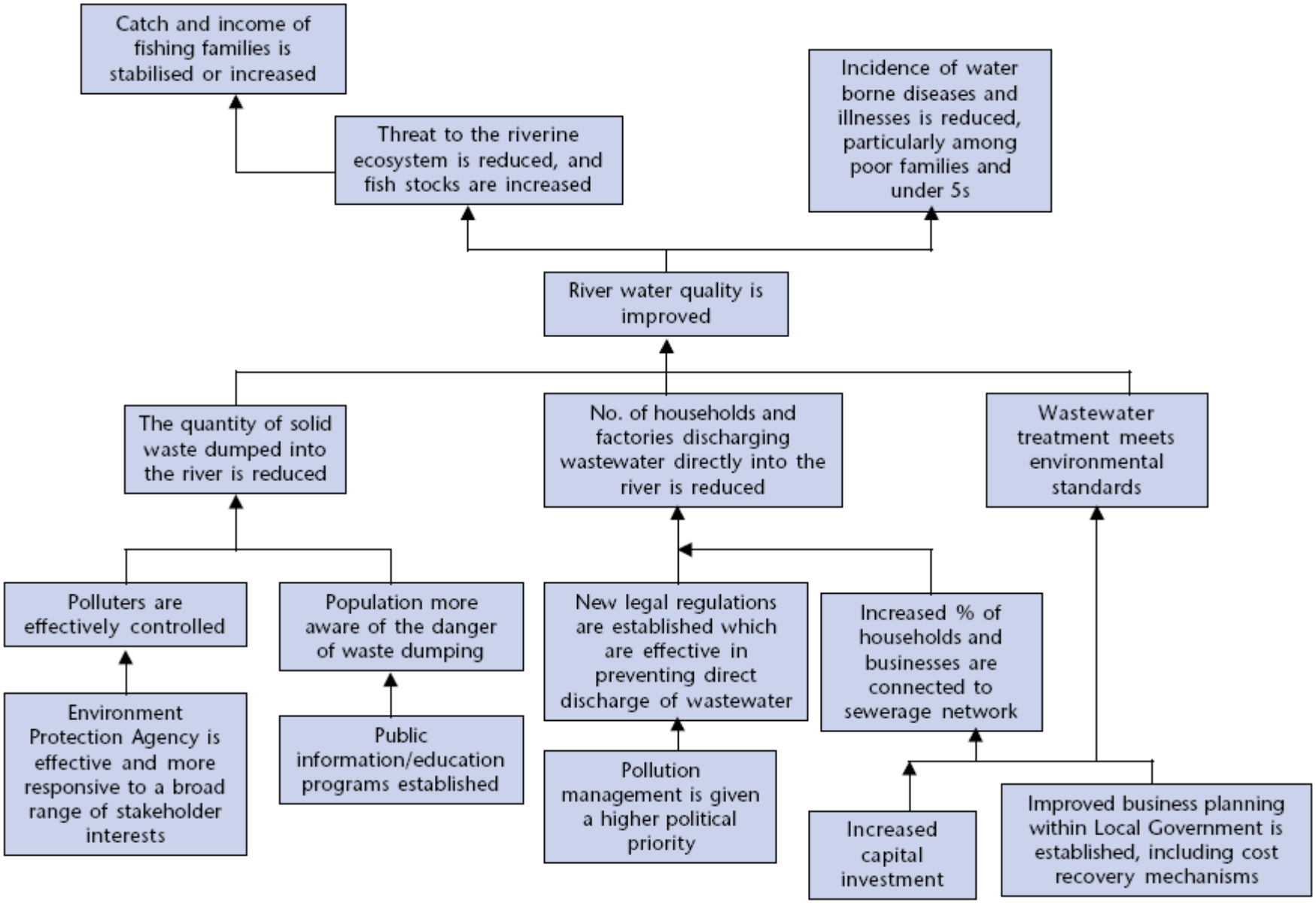
EFFETTI

CAUSE

Problem analysis – river pollution



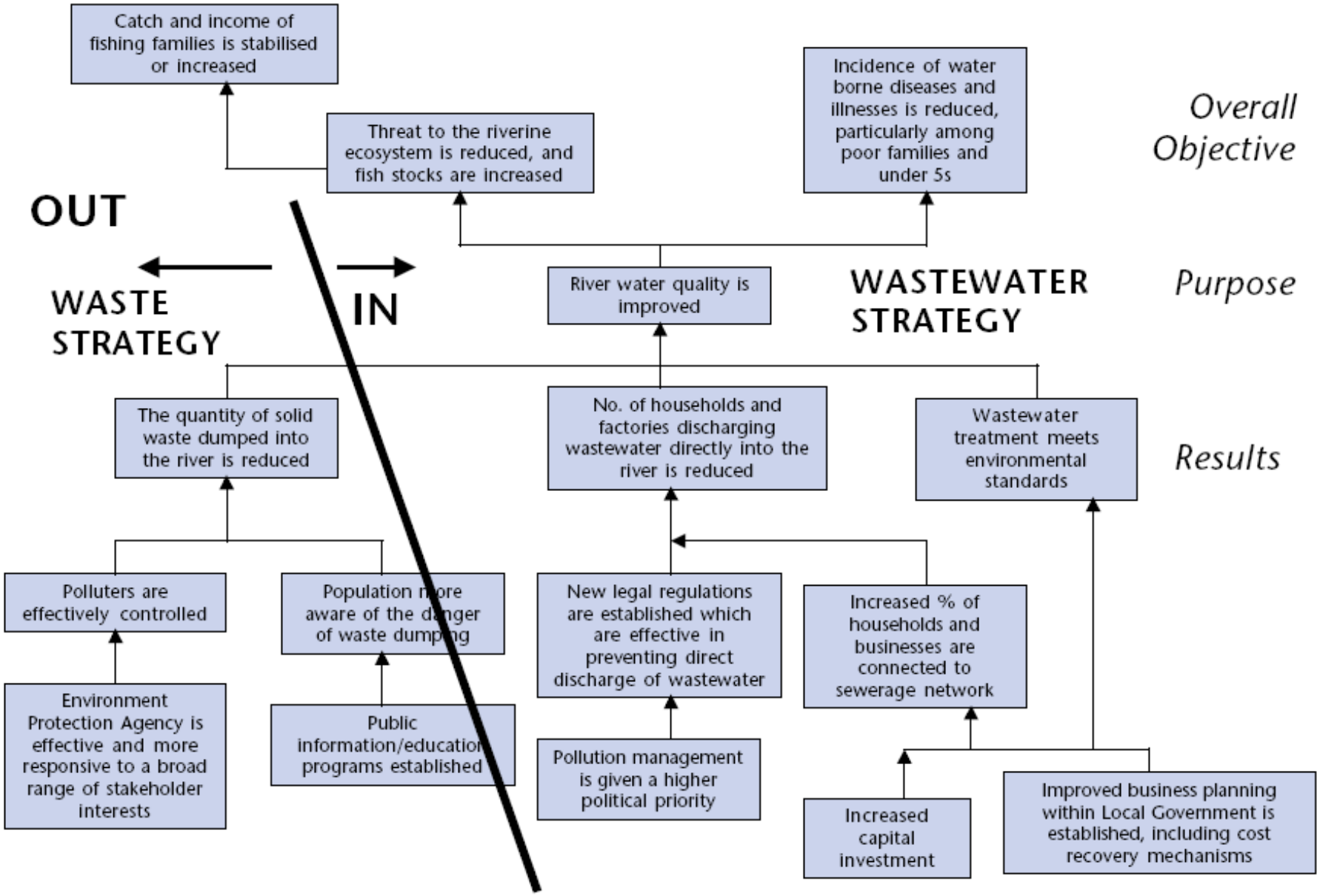
Objective tree – river pollution



2 errori comuni, nel costruire l'albero dei problemi:

- **Insufficiente specificazione del problema** (p.e.: IMPIANTI di TRATTAMENTO ACQUE INEFFICIENTI può significare assenza di attrezzature adeguate, personale non qualificato, cattiva gestione, ...)
- **Indicazione del problema come "assenza della soluzione" anziché come situazione negativa** (p.e.: "mancanza di impianti di trattamento delle acque" anziché "inaccessibilità agli impianti di trattamento"

Strategy selection



STRATEGIA DI BASE

Obiettivo Generale	**Contribuire a migliorare la salute delle famiglie e le condizioni dell'ecosistema dei fiumi nel Paese X**
Obiettivo Specifico (Scopo dell'Intervento)	**Contribuire a migliorare la qualità dell'acqua dei fiumi nella Regione Y del Paese X**
Risultati Attesi	**1- Diminuito il volume delle acque reflue direttamente riversate nei fiumi da parte delle famiglie e delle società** **2- Stabiliti nuovi standard di trattamento delle acque reflue ed effettivamente applicati**
Attività	**1.1 Realizzare uno studio per identificare le aree con maggiori scarichi abusivi** **1.2 Aumentare il sistema di raccolta e di trattamento delle acque reflue** **1.3 Identificare incentivi per le società che utilizzano tecnologie pulite** **1.4 Preparare e realizzare un programma di sensibilizzazione alla popolazione**

IL QUADRO LOGICO

	Logica d'intervento	Indicatori oggettivamente verificabili (A)	Fonti di verifica (B)	Condizioni esterne (C)
Obiettivo generale (D)	Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale coinvolta nella guerra civile nel Kualand meridionale.			
Obiettivo specifico (E)	Ridurre l'insicurezza alimentare a breve termine e migliorare gli standard di vita della popolazione.	- % di famiglie che hanno bisogno di aiuti di emergenza per sopravvivere (dal 50% al 25%). - Disponibilità di alimenti nei mercati locali (dal 20% al 50% della domanda). - Prezzi degli alimenti nei mercati locali (diminuzione del 20%).	- Archivi delle agenzie d'emergenza. - Ricerche a campione realizzate dal progetto. - Archivi dell'Ufficio Agricolo del Distretto.	- Assenza di altre siccità.
Risultati Attesi (F)	1. Risolti i problemi d'insicurezza alimentare a breve periodo di 7.500 famiglie.	- Stato nutrizionale dei bambini (dal 60% al 25% di malnutrizione cronica).	- Archivi di monitoraggio del progetto.	- Disponibilità nei mercati locali di alimenti non prodotti nell'area.
	2. Assicurata la produzione agricola anche al fuori della stagione delle piogge con la riabilitazione dei canali irrigui.	- Area irrigua durante la stagione secca (da 5 a 25 ettari).	- Archivi di monitoraggio del progetto.	- Assenza di sabotaggi dei canali irrigui da parte degli attori armati.
	3. Riabilitata la produzione agricola con la distribuzione di attrezzi agricoli e sementi e la realizzazione di attività di conservazione dei suoli e dell'acqua.	- Area coltivata (da 100 a 300 ettari).	- Archivi dell'Ufficio Agricolo del Distretto. - Archivi di monitoraggio del progetto.	- I contadini accettano il metodo "alimenti per lavoro" e non emigrano in distretti limitrofi, dove altre agenzie distribuiscono gratuitamente alimenti.
Attività (G)	1.1 Distribuzione di 540 ton. di aiuti alimentari ai gruppi vulnerabili. 1.2 Attivazione di 1.000 giornate di lavoro con il metodo "alimenti per lavoro". 2.1 Riabilitazione di 6 km. di canali con metodi ad alta intensità di lavoro. 2.2 Realizzazione di 20 corsi (15 partecipanti c/u) in gestione dell'acqua. 2.3 Produzione di 3 opuscoli di sensibilizzazione sull'importanza del pagamento dei servizi da parte dei beneficiari. 3.1 Distribuzione di 120 q di sementi e 7.500 set di attrezzi agricoli. 3.2 Realizzazione di 30 corsi (15 partecipanti c/u) in gestione e coltivazione di terre aride. 3.3 Semina di 60 ha alberi (30 ha produzione, 30 ha bosco e lotta all'erosione).	**Risorse (H)** 1. Selezione e formazione volontari e cooperanti 2. Trattamento economico e gestione volontari e cooperanti 3.1 Perfezionamento tecnico-professionale volontari e cooperanti 3.2 Altro personale italiano 3.3 Personale locale 3.4 Formazione quadri locali 3.5 Borse di studio 3.6 Attrezzature 3.7 Costruzioni 3.8 Terreni 3.9 Risorse finanziarie accessorie 3.10 Missioni di verifica e monitoraggio 3.11 Spese generali	**Costi (€), come da Piano finanziario** 5.000,00 150.000,00 25.000,00 65.000,00 80.000,00 70.000,00 45.000,00 145.000,00 125.000,00 27.000,00 75.000,00 64.000,00 87.600,00 - Costi del progetto. - Rapporti di monitoraggio del progetto.	- Opportuna disponibilità delle risorse di contropartita previste a carico del partner nazionale. - Assenza di conflitti comunitari sui diritti d'uso dell'acqua. - Pieno supporto delle organizzazioni di base alla implementazione delle attività previste.

Condizioni previe (I)
Mantenimento della pace nell'area interessata dal progetto.

Perchè e quando è Utile il Quadro Logico?

- Sempre!
- In fase di **identificazione** dei problemi e della scelta della strategia
- In fase di **presentazione** del progetto: logica chiara e schematizzata
- In fase di **realizzazione**: facilità il monitoraggio
- In fase di **scrittura di relazioni al Donor**: permette un veloce raffronto con quanto previsto e quanto realizzato

Esercitazione sul Quadro Logico

Fase 1.

ANALISI dei PROBLEMI e del PROBLEMA CENTRALE

(1 post-it per ogni problema evidenziato – Usare pennarello NERO!)

Esercitazione sul Quadro Logico

Fase 2.

Ordinare i PROBLEMI secondo una logica causa-effetto per costruire l'ALBERO DEI PROBLEMI

(Post-it pennarello NERO!)

Esercitazione sul Quadro Logico

Fase 3.

Tramutare i PROBLEMI in OBIETTIVI

costruendo l'ALBERO DEGLI OBIETTIVI

(Pennarello ROSSO!)

L'ISU e il nostro progetto: è un Progetto di Sviluppo Umano?!

- **Longevità:** possibilità di vivere a lungo e in buona salute!
- **Conoscenze:** capacità dell'individuo di comunicare e partecipare alla vita della comunità!
- **Risorse:** standard di vita dignitoso (PIL reale pro-capite in termini di potere d'acquisto)

E se ci fossimo fermati alla visione tradizionale di sviluppo?!

Qualche consiglio… per iniziare a PROGETTARE!

- **Team misti per progettazione** – ogni persona ha una visione parziale
- **Osservazione della realtà a 360°**
- **Partecipazione di tutti gli attori** (importante ascoltare i beneficiari del progetto e farli partecipare alle scelte!)
- Strategie e approcci adatti a **quella realtà** in **quel determinato momento**

- **Applicazione alla vostra vita privata!**

Grazie per l'Attenzione…

E

Buona Fortuna!

Progettare lo Sviluppo: LF e QL
ISF - Bari, 20 Aprile 2012